

La chiusura di Transizione 5.0 mette in difficoltà anche i professionisti

Simona D'Alessio

La chiusura anticipata (per l'esaurimento delle risorse) di «Transizione 5.0» da parte del ministero delle Imprese e del made in Italy agita, oltre alle aziende che contavano sulle agevolazioni per finanziare gli investimenti «green», anche la «fetta» dei professionisti certificatori dei requisiti d'accesso. E, visto che furono inseriti soltanto un anno fa nel novero dei soggetti abilitati a svolgere l'attività di attestazione dei criteri per usufruire degli incentivi, accanto agli Esperti in gestione dell'energia (Ege) e Energy ser-

vice company (Esco), la condizione di «seria difficoltà» in cui si trovano ha spinto il presidente del Consiglio nazionale dei pe-

riti industriali Giovanni Esposito, secondo cui col cambio di scenario «si rischia lo stesso destino del Superbonus 110%», a scrivere una lettera per chiedere al titolare del dicastero Adolfo Urso di partecipare all'incontro del 18 novembre con le associazioni delle imprese per un confronto sulle sorti della misura.

All'indomani della firma, venerdì scorso, del decreto direttoriale con cui il ministero ha po-

sto un freno, nel quadro della rimodulazione delle risorse del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, a «Transizione 5.0» (su cui erano stati allocati 6,2 miliardi), il ministro si è detto «convinto» che arriveranno fondi aggiuntivi, il vertice della categoria, apprende *ItaliaOggi*, ha segnalato come l'«altolà» met-

ta in bilico «il lavoro di analisi e preparazione svolto per numerose» realtà produttive, che potrebbe «non trovare riconoscimento dai committenti che non hanno ancora potuto presentare formalmente l'istanza», ha

spiegato Esposito; inoltre, ha denunciato il Consiglio nazionale degli ingegneri, si crea un «danno» a colleghi «che, verosimilmente, vedranno non remunerate attività già svolte», avendo peraltro «attivato polizze assicurative inutilmente». È, infine, in «pressing», affinché i professionisti siedano al tavolo di Urso lo stesso deputato che s'impegnò per dar loro la «chance» di fare le diagnosi energetiche, l'esponente della Lega Andrea de Bertoldi.

© Riproduzione riservata

